

La ricognizione dei lancieri "Firenze", a Fonduk el Tokar

L'eroica morte del figlio d'un deputato vecchio garibaldino

(Nostro servizio telegrafico e telefonico particolare)

Una lontana ricognizione

del regg. lancieri "Firenze",
la morte eroica d'un sergente d'un caporale

TRIPOLI, 30. — (ore 8.30). — Ufficiale. — Stamane il reggimento lancieri Firenze ha eseguito una ricognizione verso Fonduk El Tokar per accertarsi delle condizioni della via carovaniera di cui il lungo disuso aveva fatto smarrire le tracce. A tre chilometri circa da Fonduk El Tokar fu avvistato un gruppo di cavalieri nemici, contro i quali venne lanciato parte di uno squadrone. I nemici presero la fuga. I nostri inseguendoli sorpresero un gruppo di cinque arabi armati che cercarono di disperdersi. Raggiunti si gettarono a terra; tirando a bruciapelo contro i lancieri, ma furono tutti trappati dalle lance. Da parte nostra rimasero morti il sergente, Pais Serra e un caporale maggiore, mentre curvi sui loro cavalli, colpivano il nemico.

Le fandonie spacciate da Emir Ali

sopra un combattimento a Buchamez

ROMA, 31. — Ufficiale. — Giunge da Tunisi la seguente informazione raccolta anche dalla Neue Freie Presse: La Depeche Tunisienne ha ricevuto la seguente lettera indirizzata personalmente al suo direttore dall'Emir Ali figlio di Abdel Kader che combatte ora a fianco dei turchi a Bukamez e Sidi Said: «Ho l'onore di informarvi dei fatti seguenti concernenti il combattimento di lunedì 20 maggio presso Bukamez. Gli italiani sono usciti in gran numero; erano circa 5000 combattenti, tra cavalleria e bersaglieri divisi in tre colonne. Lo scopo loro era di chiudere le vie alle carovane indigene. Quando essi furono avanzati di 1800 metri circa furono attaccati dalle truppe turco-arabe con bravura inaudita e malgrado l'appoggio dei cannoni, delle mitragliatrici e delle navi furono respinti fino al mare con perdite valutate a 150 morti e 400 feriti. Un combattimento accanito che durò dall'una del pomeriggio alle sette di sera.

Le perdite indigene sarebbero di 50 feriti e di una quindicina di morti. Sul campo di battaglia gli indigeni hanno raccolto una grande quantità di cartucce, piccioni ed effetti di equipaggiamento e specialmente elmetti a centinaia.

Essi hanno egualmente ripreso le loro trincee dove si sono fortificati in modo notevole. Mille cavalli sono giunti per caricare il nemico in caso di un nuovo attacco. Tutto ciò è avvenuto davanti ai miei occhi.

F.to: Emir Ali figlio di Abdel Kader.

La lettera è stata imposta a Bengardane ove è stato raccomandata il 23 maggio. La firma dell'Emir Ali, il cui figlio è ancora a Tunisi in procinto di partire per Damasco; è stata autenticata.

Tale notizia è falsa e foggata sul modello delle menzogne attribuite a Enver bey con le quali i turchi sogliono gabellare per vittorie le loro più gravi sconfitte. L'azione offensiva compiuta dagli italiani a Bukamez nella giornata del venti maggio con forze molto al di sotto di 5000, determinò la disordinata fuga degli araboturchi i quali subirono perdite enormi. Gli italiani ebbero un morto e 26 feriti. L'importanza di tale operazione secondo gli obiettivi degli italiani è stata a suo tempo segnalata.

La rivolta in Arabia

La marcia di Said Idriss

CAIRO, 31. — La Aegyptian Gazette riceve da Aden in data 21: Secondo informazioni ricevute stamane a mezzo di un ambasciatore proveniente da Hodeida, Said Idriss è arrivato nella contrada di Abs, a una giornata dal porto di Loheia dove le forze turche sono di guarnigione. Said Idriss è accompagnato da parecchie centinaia di seguaci e possiede molti cammelli. Si crede che Said Idriss voglia attaccare di nuovo i turchi.

Le truppe comandate da Humdi pacificamente accampate a poche miglia da Abs avanzano e si crede che avrà luogo prossimamente una battaglia nelle vicinanze di Abs.

I negoziati di gran rusi intendono causa per risarcimento di danni

ODESSA, 31. — Il comitato della Borsa dichiarò giustificata la domanda dei vapori esteri rivolta agli espor-

tatori di Odessa di promuovere la causa onde ottenere il risarcimento dei danni prodotti dalla chiusura dei Dardanelli.

La sottoscrizione per i profughi dalla Turchia

Le oblazioni di Napoli e Torino

ROMA, 31. — Dalle ulteriori comunicazioni pervenute dagli stabilimenti della Banca d'Italia risultano versate alla Banca stessa altre lire 51225 per oblazione a favore dei nostri connazionali profughi della Turchia.

La somma complessiva delle offerte trasmesse alla Banca ascende quindi a lire 296.636.80.

ROMA, 31. — Il Consiglio Comunale di Napoli votò, per acclamazione, la proposta di contribuire con lire diecimila a favore degli espulsi dalla Turchia.

Il consiglio d'amministrazione della Cassa di Risparmio di Torino deliberò di concorrere allo stesso scopo con lire diecimila.

La situazione finanz. della Turchia

desta preoccupazione a Londra

LONDRA, 31. — Si è molto preoccupati dalla situazione finanziaria turca. Questa è dovuta oltre che alla guerra e alle altre cause ben note, anche alle continue richieste di denaro da parte del ministro della guerra ottomano, che ne assorbe quasi tutte le entrate, e dal fatto che a cagione della rivolta non è stato e non sarà possibile riscuotere la tassa sul bestiame, che è uno dei maggiori redditi, né in Albania, né in Macedonia. Gli uomini di affari che conoscono la situazione, prevedono che tra due mesi il governo ottomano incontrerà difficoltà a pagare gli stipendi. In tale stato di cose sembra poco probabile che la Banca Cassel consenta al prestito di un milione di lire turche che ha chiesto il governo ottomano.

La Francia chiede soddisfazione

per le cannonate contro il "Canace"

COSTANTINOPOLI, 31. — In seguito alla divergenza, tra la versione ottomana che dice che i forti di Smirne spararono sul Canace per evitare una catastrofe come quella del Texas e il rapporto del comandante del Canace appoggiato dalla testimonianza dei passeggeri del Canace e da quella del vapore Kediviale, la Porta ordinò un'inchiesta. L'ambasciatore di Francia Bonaparte chiese soddisfazione al ministero degli esteri.

UN'INTERVISTA SULLA GUERRA

con un eminente scrittore tedesco

ROMA, 31. — Un eminente uomo politico di Germania il bar. De Floeckher, il quale per avere lungamente vissuto nei paesi balcanici ha avuto campo di studiare a fondo tutte le questioni ed i problemi inerenti l'atteggiamento della Turchia verso le potenze, e che conosce anche molto bene l'Italia, sulla quale ha pubblicato recentemente un libro che si intitola: I nostri amici, gli italiani già tradotti nella nostra lingua, essendo di passaggio a Roma è stato intervistato dal Messaggero.

Ecco in sostanza quanto il barone De Floeckher, rispondendo alle relative domande del giornalista, ha dichiarato: «Nessuno più di me deplora sinceramente l'italofobia di alcuni giornali tedeschi e austriaci. Mi sembra però che in Italia si esageri l'importanza di questi giornali che non rispecchiano infatti le idee dei due governi. Posso assicurare con piena coscienza che l'opinione pubblica tedesca è decisamente favorevole all'Italia. Tutti gli uomini politici seri della Germania concordemente ritengono che l'Italia abbia fatto benissimo a prendere finalmente l'atteggiamento energico e risoluto, quando era forse l'ultimo momento propizio per impadronirsi della Tripolitania e della Cirenaica. I turchi dovettero attribuire in parte a loro stessi la responsabilità di quanto è accaduto. L'entusiasmo nazionale dell'Italia ha fatto una buonissima impressione in Germania. Raramente si è veduto un così grandioso spettacolo di maturità politica dell'Italia che fa riscontro col suo sviluppo economico e finanziario. Posso positivamente assicurare che i due governi alleati fino dal principio della guerra e in ogni altra sua fase

hanno fatto di tutto per assecondare nei limiti del possibile, i desideri dell'Italia.

«Quanto possa durare ancora la guerra, soggiunge il bar. Floeckher è darsi soltanto con una profezia. Pare che la guerra sia già politicamente e militarmente risolta in favore dell'Italia, ma secondo il diritto di stato islamico, la Turchia non può cedere formalmente nessuna parte del territorio. La scelta di una forma che appaghi l'ideologia ottomana se non è molto facile, non è impossibile. I turchi hanno perduto molte simpatie in Europa per il loro contegno e specialmente per la fabbrica di notizie false di vittoria. Non crede che la guerra possa avere una influenza diretta sulla tranquillità dei Balcani, sia perché l'esercito turco è ancora molto valido, sia perché è improbabile una seria alleanza tra gli stati balcanici poiché si guardano sempre in cagnesco.

«Il riavvicinamento italo-russo non può turbare i buoni rapporti tra l'Italia e i suoi alleati, ma deve essere salutato con gioia perché è una nuova prova che gli stati che si reggono con forme diverse, possono ben perseguire una stessa meta, additata dai loro comuni interessi. Che i turchi si siano decisi ora ad una espulsione in massa degli italiani, dimostra che essi ricadono di nuovo nell'antica barbarie. Chi conosce il barone Marshall, sa che gli si fa un grande torto quando si afferma che la sua protezione degli italiani è stata platonica.

«La sua opera sarà proseguita con una non minore energia dal barone Wangenheim.

«Non crede che la pace possa venire dalla Russia, ma che l'Italia debba procedere da se, poiché essa ha contro di sé una potenza dell'Europa: ma una potenza musulmana di idee e concetti ben diversi dai nostri. Comunque finisce la guerra la triplice dovrà uscire rafforzata, perché noi siamo molto lieti che la potenza e la grandezza dell'Italia siano così aumentati.

«Da una parte vediamo la Turchia per colpa del comitato "Unione e Progresso" essersi sull'orlo della rovina: dall'altra parte la giovane e robusta Italia che ha conquistato un benessere economico senza pari, la cui popolazione aumenta di tanto da superare ben presto altre grandi potenze, e che tutta la sua anima si è dedicata ad una grande impresa.

«Da buoni amici dell'Italia le auguriamo una pace sollecita perché essa possa cogliere tranquillamente i frutti della sua vittoria e possa eseguire in Libia la desiderata e necessaria opera di civilizzazione in modo che quella terra, tanto trascurata dai turchi, possa di nuovo fiorire come ai tempi della Roma antica».

La questione dei deputati di Creta

che vogliono entrare alla Camera di Atene

Fermenza del ministro Venezelos

ATENE, 31. — La nuova conferenza ebbe tra il presidente del consiglio e i deputati cretesi. Questi cambiarono parere e persistono nel proposito di volere entrare alla Camera.

ATENE, 31. — Nel consiglio dei ministri della scorsa notte il ministro della giustizia propose d'ammettere i deputati cretesi alla seduta dell'apertura della Camera, quindi di leggere il decreto di proroga dell'assemblea al mese di ottobre. Tale proposta venne respinta come misura anticostituzionale.

Il presidente del consiglio dichiarò che le potenze proletiche avevano deciso l'occupazione per oggi di Creta, ma si è riusciti a fare ritirare tale decisione promettendo che il governo greco avrebbe espulso dalla Camera i deputati cretesi. Il ministro di grazia giustizia presentò allora le dimissioni che furono accettate. La guarnigione di Atene è rinforzata. La polizia prese rigorose misure per mantenere l'ordine per domani in occasione della riapertura della Camera.

La stampa inglese contraria

a un'alleanza con la Francia

LONDRA, 31. — La Westminster Gazette, parlando della conferenza di Malta, dice che si è venuto manifestando un vero panico nel Mediterraneo, e afferma superflua la costruzione di una flotta per il Mediterraneo finché la flotta di Gibilterra è più forte di quella italiana ed austriaca insieme e finché è improbabile la adesione della Francia ad una combinazione di Potenze ostili all'Inghilterra.

L'articolo protesta anche contro l'idea di sostituire un'alleanza formale all'intesa anglo-francese.

La guerra dei francesi nel Marocco

L'attacco contro Sefra respinto

FEZ, 31. — Per telegramma senza fili: Gli Ait Iussu e gli Ait Segrenu attaccarono Sefra. L'attacco durò dalle 10 ant. alle due pomeridiane. I ribelli furono respinti con fuoco nutrito e cariche alla baionetta.

Sei soldati rimasero feriti. Le perdite dei ribelli sono rilevanti. Il successo dei francesi è assai notevole. Il generale Liantey ricevette gli ulemas e i sceriffi.

Il commercio della Germania

17 miliardi fra importazioni ed esportazioni

BERLINO, 31. — La Wossische Zeitung pubblica una intervista secondo la quale il commercio della Germania con l'estero nel 1911 ha superato i 17 miliardi e 800 milioni di marchi: 9 miliardi e 700 milioni per le importazioni ed 8 miliardi e 100 milioni per le esportazioni. Vi è dunque un aumento sull'anno precedente di 771 milioni per le importazioni e 182 milioni per le esportazioni.

Lo sciopero nel porto di Londra

LONDRA, 31. — Il comitato dello sciopero domanda ai dirigenti della federazione nazionale degli operai dei trasporti di proclamare immediatamente lo sciopero nazionale per la difesa dei principi del sindacalismo. Se la federazione degli operai trasporti proclama lo sciopero nazionale il sindacato dei marinai, fuori della sezione di Londra non parteciperà al movimento.

Camera dei deputati

ROMA, 31. — Pres. Marcora. — La seduta comincia alle ore 14.

Per gli espulsi

Si svolgono le interrogazioni. FALCONI sotto segretario all'interno all'on. Caopinna espone i provvedimenti presi per trovare occupazione agli operai italiani espulsi dalla Turchia. A tale scopo è stata nominata una commissione.

CAOPINNA ringrazia avvertendo l'opportunità di dare inizio in Sardegna a molte opere pubbliche nelle quali i profughi di Turchia potrebbero trovare lavoro. In tale modo mentre si darebbe ad essi sollievo si contribuirebbe alla rigenerazione economica della generosa Sardegna che anche nella presente guerra ha dato tante prove di patriottico sacrificio.

DE SETA assicura che non si mancherà di sollecitare ed estendere l'esecuzione delle opere pubbliche in Sardegna.

Il console germanico a Smirne

DI SCALEA sotto segretario agli esteri dichiara all'on. Barzilai di non poter rispondere alla sua interrogazione sull'atteggiamento del console tedesco di Smirne verso gli italiani protetti dalla Germania.

BARZILAI ricorda che al tempo della guerra turco-russa la Germania assumendo il protettorato dei sudditi russi dichiarava di considerarli da quel momento come sudditi tedeschi. Comprende il riserbo che si impone nelle discussioni parlamentari in tempo di guerra, ma esagerando un tal riserbo si viene ad annullare di fatto la possibilità di qualsiasi controllo parlamentare.

La morte d'un valoroso

figlio del deput. Pais-Serra

CAOPINNA, essendo giunta notizia che il figlio dell'on. Pais recatosi volontario a combattere in Tripolitania è caduto eroicamente nell'ultima ricognizione dei Lancieri Firenze invia all'on. Pais il più affettuoso compianto e propone che la Camera voglia esprimergli le sue condoglianze. (Vive approvazioni).

MIRABELLI sotto segretario alla guerra si associa.

PRESIDENTE annunzia che l'on. Marcora aveva già inviate le condoglianze della Camera all'on. Pais, ma tali condoglianze saranno ora rinnovate per adempiere al voto dell'assemblea.

I servizi marittimi postali e commerciali

Seguito della discussione del disegno di legge sui servizi postali e commerciali marittimi.

CAVAGNARI, ASTENGO, ABOZ-

ZI, CELESIA propongono emendamenti alla linea 2 Genova-Mombassa. LEONARDI CATTOLICA ministro non può accettare alcun emendamento per questa né per le linee 6 e 7.

Si approvano le varie linee dopo lunga discussione.

BETTOLO propone la sospensione per le linee celeri dell'Alto Egitto del gruppo quarto dimostrando che le condizioni di velocità e di tonnellaggio prescritte dal disegno di legge non sono attuabili.

Vorrebbe per tanto che il ministro riprendesse la questione in più maturo esame presentando fra pochi giorni nuove proposte.

LEONARDI CATTOLICA e GIO-LITTI accettano la sospensione.

Si votano a scrutinio segreto i progetti discussi.

La seduta termina alle 19.45. — Domani seduta alle 14. Ordine del giorno: leggi amministrative; seguito dei servizi postali commerciali marittimi.

Cronaca Provinciale

Da PAGNACCO

La crisi a palazzo

Credevamo che la lettera, anche la forma tranquilla l'altro ieri pubblicata sulla crisi di Pagnacco, non avrebbe potuto sollevare obiezioni di carattere personale; ma ci accorgiamo di aver suscitato addirittura un vespaio, come lo dimostra le seguenti lettere a cui diamo posto, per far sentire l'altra campana. Poi, dopo la replica, se vera, per farla finita, almeno per conto nostro. Poiché non intendiamo affatto prestarci ad una contesa, che con un poco di buona volontà della parte avversaria potrebbe amichevolmente e utilmente finire, ma che invece degenererà in più aspri dibattiti, con danno sempre più grave dell'amministrazione o degli amministratori.

Egr. Sig. Direttore del «Giornale di Udine»

Riguardo alla lettera pervenutale da persona la quale racconta, imparzialmente i fatti che succedono a Pagnacco, mi spiace a dirle che detta corrispondenza è partigiana e scorretta dalla prima parola si può dire, all'ultima.

Prima di tutto nessuno e nemmeno il sig. Sindaco trattò in consiglio il nuovo regolamento della farmacia comunale che era l'ultimo da trattarsi in giornata, data l'ora un po' tarda e la non convenienza di discutere altri argomenti, dopo la prima lettura della relazione sull'inchiesta alla farmacia comunale; con una giunta che invitata ripetutamente dal sottoscritto a discoparsi dagli appunti che a lor signori movevo, e che altri pur mosse, non seppero, babbettare una parola di risposta, e non seppero giustificare il deliberato della giunta comunale in data 21 marzo 1912, in cui si diceva: essere grave responsabilità accettare in consegna l'azienda farmaceutica di Pagnacco per la mancanza assoluta di ogni documento comprovante l'amministrazione dell'azienda, documenti che invece esistevano e che nessuno della giunta s'interessò d'informarsi né dal titolare della medesima; né da alcun membro della passata amministrazione che pur avrebbero saputo chiarire i dubbi di così zelante amministrazione, che in gran silenzio domanda all'autorità un'inchiesta...

Giova notare come dall'amministrazione, che fece l'ancora in vigore regolamento della Farmacia comunale fosse appunto presidente il sindaco Colombatti, che domanda l'inchiesta anche sul suo operato?!! credendo di porre l'uovo di Colombo — pur sapendo che si procedeva sempre secondo il detto regolamento con quel zelo e con quella imparzialità che distinguono la precedente amministrazione; sul conto e operato della quale in base all'articolo 20 della legge 29 marzo 1903 (N. 103) l'attuale giunta aveva seri e fondati motivi... di chiedere l'intervento dell'autorità.

Da mettere poi sul Mottò per ridere un aneddoto alquanto significativo di questa amministrazione. Circa due ore prima che si votasse l'ordine del giorno di sfiducia, veniva trattato più o meno esaurientemente un argomento riguardante i guardiani. S'era pronti alla votazione, ma il sig. sindaco che voleva sempre finire più presto che poteva la seduta, passa senza votare, ad altro argomento; perché s'era dimenticato?... siccome qualcuno in fine di seduta dava aver rischiata la sua mente; cominciò a richiamare quando si usciva dall'aula per il voto; idea naturalmente che fece tutti sorridere e anche ridere rumorosamente e che il corrispondente del preg. di Lei giornale colla solita sua imparzialità, siccome deve esser stato almeno durante tutta la lettura dell'inchiesta assente, ha interpretato come rumoroso rifiuto a trattare il regolamento che a parer mio non si avrebbe potuto trattare in questa seduta come feci mettere a verbale dichiarando nulla fino dal principio, per oggetti estranei alla domanda che un terzo dei consiglieri aveva fatta all'allora sig. Sindaco per la convocazione del consiglio comunale in base all'articolo 119 della legge comunale, domanda che il signor Colombatti di fatto ha pienamente trascurata convocando il consiglio dopo il limite fissato dalla legge ed escludendo il nostro ordine del giorno che diceva: «Provvedimenti per la farmacia comunale. Provvedimenti per le guardie campestri».

In pieno consiglio da me richiamato all'osservanza di detto articolo 119 e del 286 della stessa legge ebbe, non so come chiamare simile risposta, a dire e ripetere che la nostra domanda non teneva in nessun conto! Malgrado simile atto di palese cortesia; dopo aver protestato energicamente, il consiglio e i firmatari della domanda tra cui vi era l'umile sottoscritto accettavano in via transitoria di trattare argomenti che avessero qualche punto di contatto colla nostra domanda. Il resto ho già detto; con la franchezza che mi è abituale e che tutti i presenti al consiglio: pubblico e colleghi possono attestare giustamente nel commento alla lettera che ri-

Da PAGNACCO

La crisi a palazzo

guarda la seduta del 29 maggio u. s., come vi sieno delle influenze derivate da attriti esterni; attriti che risultano palesti e indiscutibili dal resoconto dei commissari sull'inchiesta in cui si parla della frase «io lei non dobbiamo più rimanere al posto che occupiamo; frase detta forse inconsciamente dal segretario comunale, verso il titolare della farmacia; attriti che come giustamente si osserva, e come riteniamo che il passo furono forse il più forte movente ai provvedimenti attuali; e che, tennero senza convocarci il consiglio per oltre tre mesi; malgrado le domande ripetute di convocazione, e che ci obbligarono anche l'ultima convocazione a domandarla in nome della legge, e abbiamo avuto naturalmente dal sindaco la bella risposta: che non ne tiene nessun conto!

Dunque, Egr. sig. N. nessun consigliere si sognò di portare, e nemmeno il sig. sindaco può dirlo di aver sentito discussioni di nessun genere sul nuovo regolamento che fu rimandato ad altra seduta.

Bella carriera quella del corrispondente di giornali che vede e sente quello che forse vorrà... tanto per il vero. Ho presa la penna per rispondere a detta lettera perché si allude chiaramente alla mia persona; giocando su quanto vi è di più biasimevole l'anonimo e il partigiano a danno del vero.

Ringraziando, certo che questa mia risposta prenderà posto nel preg. di Lei giornale, a puro scopo di essere la assoluta verità, mi dispiace che non sia di altra natura.

Consigliere comunale. Gaetano Eugenio Freschi.

Pagnacco 31. 5. 1912.

Da CORNO DI ROSAZZO

Un importante convegno

Ci scrivono, 31. (n.): Per una cortese indiscrezione possiamo annunziarvi che quanto prima il sindaco di Cividale convocherà in quel Municipio i sindaci di Premariacco, Ippis e Corno di Rosazzo, i podestà di Brazzano e Cormons e l'on. Murgoglio allo scopo di avvisare i mezzi più adatti per istituire fra Cividale e Cormons una comunicazione periodica, rapida e diretta.

Noi, che già parecchie volte in questi ultimi mesi, da quando cioè un simulacro di corriere (ora notevolmente migliorato dal nuovo assunto) iniziò il servizio settimanale fra Cividale e Cividale, lanciammo e sostenemmo l'idea del servizio giornaliero di corriere postale con Cormons e Cividale, capi-linea in corrispondenza coi treni Cividale-Udine e Cormons-Trieste, ci rallegriamo coi promotori di questo convegno, dalle cui decisioni dipenderà senza dubbio lo sviluppo, alquanto ritardato pur troppo, dell'attività commerciale e industriale di questi ridotti paesi.

I partecipanti alla importante prossima riunione sanno già tutti che le comunicazioni sono causa ed effetto insieme del civile progresso: non dimentichino pertanto che una comunicazione diretta fra Cividale e Cormons risponde ad un vero e sentito bisogno.

Torneremo sull'argomento.

Da PALMANOVA

La rivista militare - Concerto

Ci scrivono, 31. (n.): Ci consta, contrariamente a quanto si supponeva, in seguito alla protesta dei cittadini, che domenica due giugno tutta la truppa qui di stanza, compreso il Reggimento «Saluzzo» sfileranno in Piazza V. E.

La banda cittadina, oltre ad intervenire domenica all'inaugurazione della bandiera delle scuole elementari, alla rivista militare ed al banchetto in onore dei reduci eseguirà alle 17, in piazza V. E. il seguente programma: Marcia Reale - Gabetti; Lucia di Lammermoor, Atto 2.º - Donizetti; Valzer, Nel vertice della danza - Galimberti; Gran fantasia del Don Pasquale - Donizetti; Marcia militare - Lotti.

Domenica 2 giugno in piazza V. E. avremo alla sera una grandiosa festa da ballo popolare con numerosa orchestra diretta dal M. G. Penzo.

Da BUIA

La festa dello Statuto

Ci scrivono, 31. (n.): Per celebrare le patriottiche ricorrenze della prima domenica di giugno, avremo in paese i seguenti festeggiamenti:

Alle ore 4 pom. concerto della banda Cattolica. Alla sera illuminazione della piazza di S. Stefano, e del palazzo Municipale; concerto della banda. Indipendente. Gli scolari per l'occasione canteranno «Inno a Tripoli» con accompagnamento della banda.

Da PONTEBBA

Elargizione

Ci scrivono, 31. (n.): Il capo stazione sig. Carlo Scornazzone, che in occasione della vittoria riportata dalle nostre armi a Rodi, si fece iniziatore di una sottoscrizione per i festeggiamenti, mi prega di ren-

On. Municipio di Udine

relativi biglietti d'abbonamento: per i ritardatari sappiamo che vi sarà incaricato dalla Società, che dalle 20 alle 21 dispenserà tali biglietti alla porta dell'Aula Magna dell'Istituto Tecnico.

LE DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA

(Seduta del 31 maggio)
Per il Ginnasio-Liceo

Ha approvato la proposta fattale dalla speciale Commissione per l'acquisto di altri 1500 m. q. circa di terreno del Legato Alessio in aggiunta di 3200 già acquistati per la costruzione del nuovo edificio per il Ginnasio Liceo.

Preparazione militare

Ha nominato l'assessore Pico rappresentante del Comune in seno alla Commissione per il conferimento del brevetto di preparazione militare.

Estrazione delle Grazie dotali
Ha interessato il Sindaco a presenziare, in rappresentanza del Comune, alla estrazione delle Grazie dotali che seguirà domenica p. v., Festa dello Statuto, nella sala maggiore del civico Castello alle ore 15.30.

Per i profughi italiani dalla Turchia
Ha deliberato di proporre al Consiglio comunale, nella seduta indetta per il 10 dell'entrante giugno, l'erogazione di un sussidio a favore dei profughi italiani dalla Turchia ed ha interessato il Sindaco a prendere accordi con i presidenti del Consiglio e della Deputazione provinciale e col Presidente della Camera di Commercio per organizzare la raccolta di offerte.

Espurgo di chiavi

Ha autorizzato la spesa necessaria per lavori di manutenzione ed espurgo delle chiavi in varie strade interne.

Il busto artistico fermato

Ieri il comm. Serra, ispettore delle Belle Arti in Venezia, visitò il busto fermato dal commissario cav. Gigante, di cui dicemmo ieri.

Il comm. Serra constatò trattarsi di un oggetto non privo di valore artistico, e che per essere esportato occorre abbia il beneplacito della competente commissione.

Recentissime

(Nostro servizio telegrafico e telefonico particolare)

Come l'onor. Pais-Serra apprese la notizia della morte del figlio

ROMA, 31, (notte). — Il Corriere d'Italia narra come l'on. Pais-Serra apprese la notizia della morte del figlio.

Oggi verso le 9, l'on. Pais-Serra, fu chiamato al telefono.

Era il ministro Spingardi che diceva di volergli parlare e gli chiedeva se si trattava di una casa.

L'on. Pais-Serra non volle che il ministro si incomodasse e gli disse che testo si sarebbe recato da lui.

L'on. Pais-Serra è relatore da vari anni sul bilancio della guerra e credeva che il ministro volesse parlargli di qualche progetto.

Alle 9.30 l'on. Pais-Serra entrava nel gabinetto del ministro Spingardi che appena lo vide lo baciò e lo abbracciò.

In quella prima l'on. Pais-Serra non comprese le ragioni dell'atto affettuoso e guardò fisso il ministro che gli disse:

«Fatti coraggio! Tuo figlio è morto da eroe! A queste parole l'on. Pais-Serra cadde su una poltrona come svenuto».

Poco dopo, riprese le forze si congedò dal ministro che con gentile pensiero volle accompagnarlo sino a casa.

Il povero padre in preda al dolore ripeteva:

«Era il mio unico figlio! E' morto da eroe! Mia unica consolazione è che ha dato la vita alla patria».

Settanta deputati inviarono un telegramma di condoglianza allo sventurato collega.

La sottoscriz. nazionale per la flotta aerea

ROMA, 31. — Il Comitato centrale pro flotta aerea comunica: L'iniziativa della contessina Anna Scapinelli di Lequigne per offrire un aeroplano che porti il nome di *Fanciulle d'Italia* ha avuto largo consensimento. A Bologna, Milano, Torino, Roma, Napoli, Rimini, e Udine si sono costituiti operosi subcomitati, e al sono raccolte in pochi giorni oltre 1000 lire. Il comitato presieduto dalla contessina Scapinelli ha sede a Bergamo via dello Statuto II.

A Faenza si è costituito un comitato presieduto dal sindaco Martucci. Per iniziativa del signor Pierini residente a Santa Maria Rio Grande De Sol, nel Brasile, si è aperta una sottoscrizione tra i nostri connazionali colà residenti per offrire un aeroplano a cui sarà posto il nome di Rio Grande De Sol. La sottoscrizione in tre giorni ha fruttato 6000 lire. I funzionari della prefettura di Genova e delle sottoprefetture Liguri hanno raccolto lire 1238.85.

In Argentina la sottoscrizione continua con ottimi risultati. Si chiederà che quattro degli aeroplani offerti vengano battezzati: *Buenos Aires*, *La Plata*, *Rosario* e *Santa Fe*. La cassa di risparmio di Voghera ha devoluto la somma di duemila lire per la sottoscrizione dell'aeroplano *Montebello*. I magistrati di Firenze hanno inviato al comitato centrale l'offerta di L. 738.55.

Per il personale ferroviario anziano

Riunioni di veterinari

Il giorno 3 corr. giugno alle ore 10 nella solita sala dell'Associazione Agassiziana Friulana avrà luogo la prima assemblea dell'Ordine dei veterinari della Provincia di Udine.

Il relatore dott. Aldighetti leggerà il programma presente a futuro degli ordini dei veterinari; sarà determinata la quota da pagarsi dagli iscritti all'ordine e sarà approvato l'albo definitivo dei veterinari esercenti in Provincia.

Seguirà poi l'assemblea della Società veterinaria friulana.

Dopo la relazione sul Congresso di Parma verrà proposta l'adesione alla agitazione dei farmacisti per reprimere gli abusi dei droghieri.

La tremenda disgrazia di un bambino

Ieri sera alle 10, sul cortile della casa sita in Via Bertaldina n. 31, i coniugi Giuseppe Zanetti, addetto all'ufficio Malignani e Angelina Palla, stavano seduti discorrendo.

Presso di loro, su di un seggiolone stava il loro fanciullo Bruno, di appena quattordici mesi.

A un certo punto il seggiolone si rovesciò, e il povero bambino cadde a terra battendo il capo con violenza.

Condotta all'ospedale il dott. Molinari gli riscontrò la frattura del occipite, dichiarandolo in pericolo di vita.

Lo strazio dei poveri genitori è indescrivibile.

L'arresto di tre ladroncini

Ieri il maresciallo dei carabinieri signor Banzi, dichiarava in arresto tre ladroncini certi Ottavio Del Medico di anni 24, Angelo Zanetti di anni 18, Riccardo Tonizzo d'anni 18, tutti abitanti a San Rocco, come colpevoli di vari furti commessi nel territorio della città oltre la cinta daziaria.

Teatro Minerva Cinema Splendor

Come era da prevedersi, i titoli del nuovo programma chiamarono molto pubblico al Cinematografo.

Homa, città italiana, ritratta con quella maestria ormai riconosciuta alla Casa Comerio è una magnifica film degna di completare la serie degli altri panorami Libici.

L'eretica fanciulla di Derna ha pure piaciuto per la sentimentalità del soggetto e per la bravura dei singoli artisti, prima s'intende la giovanetta protagonista. Ma l'onore della serata spetta alla commedia: *Il matrimonio di Gabbiani*. Un complesso che fa ridere e impressiona. Due colossali leoni in libertà che tengono la parte principale nell'originalissima farsa. Oggi e domani si ripete il programma.

IL CAMBIO
ROMA, 31. — Il cambio per domani è 100.99.

Paglia-Barratt-Cappelli
Tress & C. Londra
CAPELLERIA GIUSSEI
— Via Canciani —

Comunicato

Mi prego portare a conoscenza dei signori consumatori che la Fabbrica Ghiaccio annessa al Deposito della Reale Birra Puntigam ha cominciato a funzionare regolarmente, mettendomi in grado di servire, oltre la spettabile Clientela della Birra Puntigam, anche i Signori consumatori che ne facessero richiesta. La fabbricazione speciale tutta a pura acqua potabile e ad alta pressione, garantisce una ottima resistenza del mio ghiaccio cristallino così che costituendo questo vantaggio una vera convenienza unitamente al prezzo modico che sono disposto praticare mi formo lusinga di poter soddisfare ogni esigenza.

Giuseppe Ritolini
Commissionario della Braueri Puntigam

Una cura senza pari

Una lunga esperienza c'insegna che la Polveri Seidlitz di MOLL esercitano una azione benefica e salutare in tutti i casi di malattie dello stomaco prodotte in seguito di digestione lenta o difficile. Esse sono un rimedio incomparabile per combattere la stitichezza. La scatola originale L. 2.20 nelle farmacie.

ESANOFEE

rimedio sicuro contro l'infazione malarica. Felice Bioleri, Milano.

lavoro. Indi il congresso è chiuso tra vive acclamazioni e con l'invio di una telegrafia al Re ed alla presidenza del consiglio.

La campagna bacologica

MILANO, 31. — L'ing. Clerici direttore del R. Osservatorio Bacologico di Milano comunica: Le condizioni atmosferiche si mantengono abbastanza favorevoli allo sviluppo della foglia ed all'andamento dei bachi. Per quanto riguarda i bachi tutto cammina regolarmente. I gelsi sono in uno stato floridissimo. Se però la campagna bacologica nella provincia di Milano e limitrofe si presenta assai buona, le stesse non avviene in altre regioni del Regno. In Emilia, Romagna, nelle Marche ecc., è segnalata una sensibile diminuzione degli allevamenti. Le contrattazioni dei bozzoli non sono ancora cominciate, cosa naturale se si riflette che il mercato della seta non dà segno di risveglio.

La speranza per il 1913

ROMA, 31, (notte). — La Gazzetta Ufficiale pubblica il decreto che rimette la data d'estrazione della lotteria del milione e mezzo, che doveva aver luogo il 2 giugno, al 15 gennaio 1913.

La situazione complicata e difficile nell'isola di Cipro

Inglese e macedoniani contro i greci

PARIGI, 31. — L'Echo de Paris ha da Atene: In seguito alle dimissioni dei deputati greci di Cipro, provocate dalle parzialità del manifesto dell'alto commissario, in favore di una infima minoranza musulmana, la situazione è divenuta grave in quell'isola. I musulmani imbalanziti hanno provocato a Nicosia vari conflitti ed hanno attaccato ieri gli allievi delle scuole greche. Uno scontro sanguinoso è avvenuto a Limasol. Si sono stati cinque morti e 70 feriti. Le ragioni del profondo malcontento della popolazione greca contro l'occupazione inglese sono determinate dal fatto che le decisioni dei deputati greci, rappresentanti 210 mila abitanti, sono sempre paralizzate per la coalizione dei deputati musulmani, rappresentanti 57 mila persone, con i funzionari inglesi che fanno parte della Camera.

LA SOLLEVAZIONE DEL MOGADOR

TANGERI, 31. — Si ha da Mogador in data 28 corrente che la situazione si aggrava. E' accertato che le sconfitte Tazontine avrebbero presi la parte del pretendente e si attende che la strada fra Mogador e Norage venga da lui occupata. Si afferma che anche il caid Guallouil ha preso pure la parte del pretendente. Egli ha lasciato entrare ad Agadir le truppe con intenzione di opporsi ad un eventuale sbarco dei francesi.

Le spese di liti per il "Cartage"

PARIGI, 31, (notte). — E' stato distribuito alla Camera la relazione

per lo stanziamento di un credito straordinario di lire 14 mila, per le spese di lista dinanzi al tribunale dell'Aja per gli incidenti del *Charlote* e del *Manouba*.

Un altro idroplano inventato in Inghilterra

EAST CHURCH, 31. — Sono state fatte le prove di un nuovo tipo di idroplano che differisce assolutamente da quelle usate a Weymouth dal comandante navale Samson. L'idroplano può portare due passeggeri, e discende facilmente alla superficie del mare burascoso, e riparte. Gli esperimenti hanno dato risultati superiori ad ogni previsione.

La città di Fez è sempre circondata dai soldati delle tribù nemiche

PARIGI, 31. — Il Petit Parisien ha da Fez 30: Nello stesso tempo che i ribelli cominciavano l'attacco dalla parte est di Fez, venne pure attaccato il forte di Sefru. Lo stesso giornale conferma che la situazione di Fez continua a dare grande preoccupazione. Durante gli ultimi attacchi il nemico fu respinto, ma si ritirò a breve distanza. E' ancora continua ad isolare la città ed anche a circondarla.

L'aria triste del Sultano del Marocco

PARIGI, 31. — L'Echo de Paris ha da Fez in data di ieri: Durante il ricevimento di Liautey e Regnault, il sultano aveva un'aria triste e riservata. Sempre raccolto su se stesso, avvolto nei suoi veli bianchi lesse il suo discorso con voce lenta e soffocata e con un lieve tremito, come quella di un fanciullo che stia per piangere.

Egli non si scosse che quando i giornalisti gli furono presentati. Mulai Abd accettò da Liautey un grosso diamante montato in una anello. Egli persiste nel voler andare a Rabat. Ivi ha già inviato la maggior parte delle sue donne. Si spera tuttavia che continuerà a rimanere a Fez il breve tempo necessario al generale Liautey per prendere le misure urgenti.

CONFLITTO FRA GENDARMII TURCHI E ALBANESE

con l'uccisione d'un soldato serbo

BELGRADO, 31. — Si annunzia che alcuni gendarmi turchi hanno sorpreso ed attaccato ieri presso il blocco di Ouglazshi un gruppo di albanesi. Un soldato serbo al posto di frontiera sarebbe stato ucciso nel conflitto.

Sulle rive del Lago Maggiore

La mia cura nel verificare le guarigioni dovute alle Pillole Pink, mi ha condotto, in questi giorni, sulle rive del Lago Maggiore. Discesi ad Arona, ho seguito le rive del Lago, poscia ho, a poco a poco, salito la collina, fino al momento in cui ho scorto il monumento a Felice Cavallotti, innalzato nel piccolo cimitero di Dagnente. E' appunto a Dagnente che risiedono le persie guarite alle quali debbo render visita. Sulla piazza dove è stato eretto il seminario San Carlo, la chiesa del medesimo nome, e la statua di San Carlo Borromeo, domando informazioni ad una persona che mi sembra essere del paese, e le chiedo di indicarmi la dimora del signor Serafino Romerio. Debbo camminare ancora per venti minuti, e finalmente trovo l'abitazione cercata, una casa attigua ad una masseria, cui il signor Romerio è l'esercente aiutato dalla moglie. Trovo la famiglia mentre accudisce ai lavori domestici e la conversazione si svolge subito sul lavoro dei campi. Il signor Romerio mi dice quanto egli sia assorto dai suoi lavori, quanto egli abbia bisogno di tutti i suoi aiutanti, specialmente della padrona di casa, ed infine dietro una domanda diretta, mi disse quanto le Pillole Pink siano state utili a sua moglie ed a suo figlio la cui salute lasciava molto a desiderare.

«Mia moglie, mi disse era colpita da sfinimento nervoso, nevralgica, come si suol dire. Ella, che prima lavorava tutta la casa, era divenuta triste, e languiva. Era debole non prendeva più gusto a nulla e domandava una sol cosa, che la si lasciasse sola. Allora, rimaneva assorta, pensosa. Non mangiava più, non dormiva più ed aveva abbandonato ogni lavoro. D'altra parte, mio figlio Aurelio, ragazzo di dieci anni, era debole, anemico, non aveva più la forza necessaria per studiare e non provava più neanche gusto al giuoco. Ero assai preoccupato di questi due ammalati, il cui stato, malgrado le cure, non migliorava. Avendo letto nei giornali le guarigioni ottenute dalle Pillole Pink ho fatto venire qualche scatola di queste Pillole e mia moglie a mio figlio hanno cominciato a prenderne. Da quel giorno tutto è andato benissimo ed i miei due malati hanno ottenuto una completa guarigione. Sono robusti, allegri e stanno benissimo, come potete renderne conto, poiché ci avete sorpresi in mezzo ai nostri lavori».

Ho riprodotto fedelmente questa conversazione: agli ammalati di trarne profitto.

Le Pillole Pink sono in vendita in tutte le farmacie ed al deposito A. Merenda, 6, Via Aristo, Milano, L. 8.50 la scatola, L. 12 — le 6 scatole, franco.

Pillole lattifughe Tosi

«Posso rispondere assai favorevolmente alla domanda circa l'uso delle Pillole Lattifughe dell'egregio cav. dott. Carlo Tosi, perchè, fra gli altri casi, lo ho adoperato due volte successivamente nella stessa persona e mi hanno corrisposto bene».

Dott. A. GIOIA
Docente università di Ostetricia e Ginecologia.

Per farsi una buona posizione

E' necessario di approfittare delle belle occasioni che si presentano e di non rendersi mai indolenti.

Con una lira soltanto ognuno può tentare di farsi una invidiabile posizione acquistando una cartella della Grande Tombola Nazionale che verrà estratta il giorno 27 Giugno 1913.

I premi sono dell'importante somma di lire 350.000 di cui il primo premio è di lire 150.000 e si può guadagnare con la mite spesa di Una Lira.

Ognuno non deve tanto pensarci ad acquistare le cartelle di questa grande tombola e ricordiamo che il tempo è breve.

Le cartelle sono in vendita presso tutti i Banchi Lotto. Uffici postali, Cambiovalute del Regno ed in tutte quelle località dove sta esposto al pubblico l'apposito cartello.

Municipio di Ragogna

A tutto 27 Giugno p. v. è aperto il concorso al posto di Medico-Chirurgo-Ostetrico di questo Comune, a condotta libera, collo stipendio — per soli poveri — di L. 3500.00, gravate da Ricchezza Mobile e Cassa di Previdenza, pagabili in rate mensili posticipate, aumentabili di L. 100 per due consecutivi quinquenni: più L. 800 per indennizzo cavallo; in complesso lire 4300.00, quattromilatrecento, oltre ad altre L. 200 quale Ufficiale Sanitario qualora ne venisse dal R. Prefetto affidato l'incarico o non si costituisse apposito servizio consorziale.

Il numero dei poveri verrà stabilito d'anno in anno dalla Giunta Municipale, sentito il Medico condotto, a termini dell'art. 5 del Capitolato relativo.

Il territorio, agli effetti del servizio, si compone di un solo riparto comprendente S. Giacomo, capoluogo, nonché le frazioni Pignone con Aonede, S. Pietro con Villuzza, Muris e con Candusso e Caffarra; con una percorrenza media di circa metri 2425. Le strade sono in buona manutenzione.

La popolazione legale, censimento 1911, ammonta a 6005 abitanti.

I doveri e diritti del medico sono portati dal relativo Capitolato ostensibile agli interessati.

Le domande d'aspirio saranno corredate dai documenti di rito.

L'eleto entrerà in funzione 15 giorni dopo avuta la partecipazione di nomina. Dall'Ufficio Municipale

Ragogna il 27 Maggio 1913.
Il Commissario Prefettizio
Asti

Il Segretario
Romano T.

Callista

Francesco Cogolo

UDINE - Via Savorgnana 10 - UDINE
munto di numerosi attestati medici comprovanti la sua idoneità
A richiesta si reca anche a domicilio

Qualche aperitivo e tonico preferito sempre

L'AMARO

DAF

Distilleria Agricola Friulana

CANCIANI e CREMESE - UDINE

UDINE - Via Savorgnana 10 - UDINE

munto di numerosi attestati medici comprovanti la sua idoneità

A richiesta si reca anche a domicilio

UDINE - Via Savorgnana 10 - UDINE

munto di numerosi attestati medici comprovanti la sua idoneità

A richiesta si reca anche a domicilio

UDINE - Via Savorgnana 10 - UDINE

munto di numerosi attestati medici comprovanti la sua idoneità

A richiesta si reca anche a domicilio

UDINE - Via Savorgnana 10 - UDINE

munto di numerosi attestati medici comprovanti la sua idoneità

A richiesta si reca anche a domicilio

UDINE - Via Savorgnana 10 - UDINE

munto di numerosi attestati medici comprovanti la sua idoneità

A richiesta si reca anche a domicilio

UDINE - Via Savorgnana 10 - UDINE

munto di numerosi attestati medici comprovanti la sua idoneità

A richiesta si reca anche a domicilio

UDINE - Via Savorgnana 10 - UDINE

munto di numerosi attestati medici comprovanti la sua idoneità

A richiesta si reca anche a domicilio

UDINE - Via Savorgnana 10 - UDINE

munto di numerosi attestati medici comprovanti la sua idoneità

A richiesta si reca anche a domicilio

UDINE - Via Savorgnana 10 - UDINE

munto di numerosi attestati medici comprovanti la sua idoneità

A richiesta si reca anche a domicilio

UDINE - Via Savorgnana 10 - UDINE

munto di numerosi attestati medici comprovanti la sua idoneità

A richiesta si reca anche a domicilio

Per farsi una buona posizione

E' necessario di approfittare delle belle occasioni che si presentano e di non rendersi mai indolenti.

Con una lira soltanto ognuno può tentare di farsi una invidiabile posizione acquistando una cartella della Grande Tombola Nazionale che verrà estratta il giorno 27 Giugno 1913.

I premi sono dell'importante somma di lire 350.000 di cui il primo premio è di lire 150.000 e si può guadagnare con la mite spesa di Una Lira.

Ognuno non deve tanto pensarci ad acquistare le cartelle di questa grande tombola e ricordiamo che il tempo è breve.

Le cartelle sono in vendita presso tutti i Banchi Lotto. Uffici postali, Cambiovalute del Regno ed in tutte quelle località dove sta esposto al pubblico l'apposito cartello.

Municipio di Ragogna

A tutto 27 Giugno p. v. è aperto il concorso al posto di Medico-Chirurgo-Ostetrico di questo Comune, a condotta libera, collo stipendio — per soli poveri — di L. 3500.00, gravate da Ricchezza Mobile e Cassa di Previdenza, pagabili in rate mensili posticipate, aumentabili di L. 100 per due consecutivi quinquenni: più L. 800 per indennizzo cavallo; in complesso lire 4300.00, quattromilatrecento, oltre ad altre L. 200 quale Ufficiale Sanitario qualora ne venisse dal R. Prefetto affidato l'incarico o non si costituisse apposito servizio consorziale.

Il numero dei poveri verrà stabilito d'anno in anno dalla Giunta Municipale, sentito il Medico condotto, a termini dell'art. 5 del Capitolato relativo.

Il territorio, agli effetti del servizio, si compone di un solo riparto comprendente S. Giacomo, capoluogo, nonché le frazioni Pignone con Aonede, S. Pietro con Villuzza, Muris e con Candusso e Caffarra; con una percorrenza media di circa metri 2425. Le strade sono in buona manutenzione.

La popolazione legale, censimento 1911, ammonta a 6005 abitanti.

I doveri e diritti del medico sono portati dal relativo Capitolato ostensibile agli interessati.

Le domande d'aspirio saranno corredate dai documenti di rito.

L'eleto entrerà in funzione 15 giorni dopo avuta la partecipazione di nomina. Dall'Ufficio Municipale

Ragogna il 27 Maggio 1913.
Il Commissario Prefettizio
Asti

Il Segretario
Romano T.

Callista

Francesco Cogolo

UDINE - Via Savorgnana 10 - UDINE
munto di numerosi attestati medici comprovanti la sua idoneità
A richiesta si reca anche a domicilio

Qualche aperitivo e tonico preferito sempre

L'AMARO

DAF

Distilleria Agricola Friulana

CANCIANI e CREMESE - UDINE

UDINE - Via Savorgnana 10 - UDINE

munto di numerosi attestati medici comprovanti la sua idoneità

A richiesta si reca anche a domicilio

UDINE - Via Savorgnana 10 - UDINE

munto di numerosi attestati medici comprovanti la sua idoneità

A richiesta si reca anche a domicilio

UDINE - Via Savorgnana 10 - UDINE

munto di numerosi attestati medici comprovanti la sua idoneità

A richiesta si reca anche a domicilio

UDINE - Via Savorgnana 10 - UDINE

munto di numerosi attestati medici comprovanti la sua idoneità

A richiesta si reca anche a domicilio

UDINE - Via Savorgnana 10 - UDINE

munto di numerosi attestati medici comprovanti la sua idoneità

A richiesta si reca anche a domicilio

UDINE - Via Savorgnana 10 - UDINE

munto di numerosi attestati medici comprovanti la sua idoneità

A richiesta si reca anche a domicilio

UDINE - Via Savorgnana 10 - UDINE

munto di numerosi attestati medici comprovanti la sua idoneità

A richiesta si reca anche a domicilio

UDINE - Via Savorgnana 10 - UDINE

munto di numerosi attestati medici comprovanti la sua idoneità

A richiesta si reca anche a domicilio

UDINE - Via Savorgnana 10 - UDINE

munto di numerosi attestati medici comprovanti la sua idoneità

A richiesta si reca anche a domicilio

Giornale di Udine (10)
TRE MILIONI DI DOTE
Romanzo di SAVERIO DI MONTEPIN

Si accostò al viso il mazzo del suo amico per meglio gustarne il profumo e poi se lo mise bene in evidenza, un po' al disopra di tutti gli altri. Il pomeriggio passò rapidamente.

Alle sette in punto quaranta persone sedevano a tavola in una magnifica sala da pranzo della villa.

Come non abbiamo descritto la colazione non istaremo a descrivere il pranzo, che ad onta della sua durata sembrò breve a tutti i commensali.

Alle undici si alzarono da tavola e si recarono nel parco ove doveva essere incendiato il fuoco d'artificio.

La signorina Daury diede il segno e coll'incendere il primo razzo che salì come una freccia di fuoco nel cielo sereno dove esplose in una miriade di stelle variopinte.

Ruggieri si era mostrato degno della sua fama e il divertimento pirotecnico fece furore.

Quando si furono spenti gli ultimi bagliori della chiusa finale era più di mezzanotte.

L'ex banchiere facendo magnificamente la cosa, aveva ordinato un treno speciale per ricondurre i suoi invitati a Parigi.

Poco dopo non prestarono più alla villa che le persone le quali dovevano passarci la notte e farci colazione il giorno di poi.

Erano i parenti e gli amici più intimi.

Un po' prima dell'una dopo le mezzanotte ciascuno fu condotto nella camera assegnatagli.

Enrichetta provava un'immensa stanchezza mista ad una specie di eccitazione.

La stanchezza era la conseguenza naturale di una giornata sì ben occupata.

L'eccitazione derivava dalla circostanza che la fanciulla, la quale, di solito, non beveva che vino allungato con acqua, aveva dovuto più volte bere alcune gocce di sciampana per rispondere ai brindisi degli amici.

Ora quelle poche gocce moltiplicate per quindici o venti brindisi facevano sentire la loro azione sui nervi.

Dopo aver abbracciato suo padre e sua madre essa tornò nel padiglione della sua villa dove si trovavano le sue stanze.

Quelle stanze erano situate al primo piano; — un primo piano poco elevato.

La sua camera guardava sul parco e sulla valle della Marina per mezzo di una larga finestra a cristalli che dava accesso sopra un balcone di pietra d'onde godevasi di giorno una ammirabile vista.

Un'anticissima ellera, le cui diramazioni erano quasi grosse come il braccio di un bambino rampicante sino al balcone, e le sue novelle fronde si avvitavano vigorosamente ai pilastri.

La cameriera di Enrichetta, grande e bella ragazza, di ventidue in ventitré anni, aspettava la sua padroncina in un salottino che precedeva la camera.

— Dev'esser molto stanca la signorina... — disse.

— Sì, Amalia, molto stanca... — La signorina farà un buon sonno e non sarà altro... —

— Nonostante la mia stanchezza, non ho voglia di dormire.

— Ciò dipende senza dubbio perché la signorina ha bevuto della sciampana... —

— Sì, ne ho bevuto un poco... — a me non piace, ma era impossibile fare altrimenti... —

— La signorina potrebbe avere domani un po' di dolore al capo... — (Continua)

STABILIM. TIPOGRAFICO FRIULANO

Udine - Vicolo di Prampero N. 7

Opere - Giornali - Lavori commerciali in genere - Stampati per Amministrazioni - Rilievi - Triceromie

Tipografia del "Giornale di Udine."

Lo Stabilimento è fornito di due macchine compositrici Linotype le quali possono fornire tutti quegli stampati di composizione corrente nel più breve tempo possibile e ad un prezzo da non temere concorrenza.

Ha pure un impianto completo di caratteri e fregi modernissimi per lavori commerciali ed è fornito di macchinario dei più moderni e celeri.

Prontissima esecuzione

I cambi e le borse italiane

Francia [oro] 100.99, Londra [sterline] 25.49, Germania [marchi] 124.54, Austria [corone] 106.57, Pietroburgo [rubli] 207.68, Rumania [lei] 100.30, Nuova York [dollari] 5.21, Turchia [lire turche] 22.82.

Chiusura Borsa di Milano, 31

Rendita: Italiana 3.1/2 0/0 contanti 97.30, fine maggio 97.32 idem idem 3.1/2 0/0 97.30.

Azioni: Banca d'Italia 1407.00, Banca Commerc. Ital. 816.50, Credito Ital. 541.00, Ferrovie Merid. 604.50, Naviga. Gen. It. 314.00, Società Veneta 144.00.

Azioni: Londra 14.28, Svizzera 100.80.

Chiusura Borsa di Genova, 31

Rendita: Italiana 3.1/2 0/0 contanti 97.35, id. fine maggio 97.30 Italiana, 3.1/2 0/0 97.30.

Azioni: Banca d'Italia 1407.00, Banca Commerc. Ital. 816.25, Credito Ital. 542.00, Ferrovie Merid. 604.50, id. Merid. 393.50, Nav. Gen. It. 387.00, Raff. Ligure Lombarda 364.50, Acciaierie Terni, 14.27 Eridania 729.00, Ansaldo Armstrong & C. 264.00.

Chiusura Borsa di Parigi, 31

Rendita: Francese 3 0/0 93.60, Italiana 3.1/2 0/0 96.15, Cambio Londra a vista 25.25, Consolidato Inglese 23 1/4 0/0 77.78 Obblig. Ferr. Lombarda 269.00, Cambio su Italia 99.1/8, Rendita Turca 89.95, Rend. Russa 459.81, id. 1906 104.70, id. 1900 102.42, Portoghese 66.00, Banca Commerciale 806.

ORARIO FERROVIARIO

Pontebba: O. 6.5, D. 8.10, O. 10.15, A. 15.39, D. 17.16, O. 18.55, Cernusco: O. 5.46, O. 8.30, O. 12.50, M. 15.41, D. 17.25, D. 18.53, O. 20.0, Venezia: A. 4, A. 6.10, A. 8.20, L. 10.10, D. 11.25, A. 13.40, 17.23, D. 20.3, S. Giorgio, Portogruaro, Venezia: A. 7, M. 8, M. 13.30, M. 16.10, M. 19.55, S. Giorgio-Cervignano-Trieste: A. 8, M. 13.30, M. 19.55, Cividale: M. 5.20, M. 8.7, M. 11.15, M. 15.15 (1), M. 14.30 (2), M. 17.47, M. 20.

Pontebba: A. 7.45, D. 11, O. 12.42, O. 17.11, D. 19.48, O. 20.57, Cernusco: M. 7.34, D. 10.2, D. 11.7, O. 12.50, O. 15.23, O. 19.44, O. 23, Venezia: A. 3.30, D. 7.55, A. 9.55, A. 12.16, A. 15.22, D. 17.7, D. 18.43, M. 19.27, A. 23.7, Venezia-Portogruaro-S. Giorgio: M. 7.29, A. 9.43, M. 13.5, M. 17.36, A. 21.58 Cividale: A. 6.50, M. 9.33, M. 13, M. 15.28 (1), M. 16 (2), M. 19.30, 21.45 (1) M. 22.58 (2), Trieste-S. Giorgio: M. 7.39, A. 9.43, M. 13.5, M. 17.36, A. 21.58.

(1) Questi treni non si effettuano nei giorni festivi.
(2) Questi treni si effettuano soltanto nei giorni festivi.

Tram Udine - San Daniele

Partenze: 6.31-9.5-11.40 15.15-18.30-21. (1) Arrivi: 7.35-10.15-12.45-15.20 19.35-21.56 (2)

(1) Si effettuano soltanto nei giorni festivi riconosciuti dallo Stato
(2) Si effettuano soltanto nei giorni festivi riconosciuti dallo Stato

Inserzioni a pagamento

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi A. MANZONI & C.

UDINE, Via della Posta 7, — ALESSANDRIA, Corso Roma 51 — ANCONA, Corso Giuseppe Mazzini 38 — BARI, Via Andrea da Bari 25 — BERGAMO, Viale Stazioni, 20 — BRESCIA, Via Trieste (Palazzo Credito Italiano) — FIRENZE, Piazza S. M. Novella, 10 — GENOVA, Piazza Fontane Marose — LIVORNO, Via Vittorio Emanuele 54 — MILANO, Via San Paolo 11 — MODENA, Via Scarpia 2 e 4 — PADOVA, Corso del Popolo 2 — PISA, Via San Francesco 20 — ROMA, Via di Pietra 91 — VERONA, Via Valerio Catullo 8 — PARIGI, 14, Rue Pardonet — LONDRA — BERLINO.

INSEZIONI A PAGAMENTO

IV. pagina divisa in 8 colonne L. 0.50 III. pag. L. 1.50 la linea o spazio di linea misurata a corpo 7; corpo L. 2 per ogni linea contata.

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

Società Anonima con sede in Milano - Capit. L. 130.000.000 interamente versato

Fondo di riserva ordinario L. 26.000.000 - Fondo di riserva straordinario L. 21.000.000

Sede Centrale: Milano - Filiali: Alessandria, Ancona, Bari, Bergamo, Biella, Bologna, Brescia, Busto Arsizio, Cagliari, Carrara, Catania, Como, Ferrara, Firenze, Genova, Livorno, Lucca, Messina, Napoli, Padova, Palermo, Parma, Perugia, Pisa, Roma Saluzzo, Sassari, Savona, Sestri Ponente, Torino, Udine, Venezia, Verona, Vicenza, Londra.

Operazioni e servizi diversi della succursale di Udine

Riceve somme in:

Conto corrente con libretto nominativo interesse 2 1/4 0/0 disponibile: L. 30000 a vista — Lire 50000 con preavviso di un giorno — ogni altra somma maggiore due giorni.

in Deposito a Risparmio con libretto al portatore, interesse 2 3/4 0/0 disponibile L. 5000 a vista — L. 15000 con preavviso di un giorno — ogni altra somma maggiore tre giorni.

in Deposito a piccolo Risparmio con libretto al portatore, interesse 3 1/2 0/0 disponibile Lire 1000 al giorno — somme maggiori 10 giorni di preavviso.

Emette Buoni Fruttiferi da 3 mesi a 11 mesi all'interesse del 3 1/4 0/0 netto da 12 a 23 mesi 3 1/2 0/0.

Per ogni altra operazione di deposito e per conti speciali concordarsi colla Direzione.

Sconto ed incasso cambiali sull'Italia e sull'Estero, cedole, buoni del tesoro, note di pegno (warrants) ad ottime condizioni.

Apri crediti liberi e documenti e rilascia lettere di credito.

Fa anticipazioni sopra titoli di Stato e sopra altri valori, riporti di titoli quotati alle borse italiane — e fa sovvenzioni su merci.

Compra e vende rendite, obbligazioni, azioni, chèques e tratte sull'estero, valute metalliche e biglietti banca esteri.

Eseguisce ordini per conto di terzi alle borse italiane ed estere.

Ritascia Assegni su tutte le piazze d'Italia e dell'Estero.

Riceve valori in deposito e custodia ed in Amministrazione.

Paga gratuitamente le Cedole in Azioni e di Obbligazioni esigibili, alle proprie casse, come da elenco esposto nei locali della Banca.

Uffici in Piazza Vittorio Emanuele N. 1 - Orario di cassa dalle 9 alle 16.

Olio di Fegato di Merluzzo

CHRISTIANSAND (in Norvegia)

CHIARO BIANCO E DI GRATO SAPORE

(Fiascone di 400 grammi L. 2.50)

Quest'olio che viene fabbricato a Christiansand da una delle migliori e più importanti Case della Norvegia, oltre a presentare una ricchezza (non comune agli oli di merluzzo in commercio) di sali iodici depurativi, e sostanze nutritive, ben raramente deposita degli stearati che a giudizio di tutti i medici riescono, sebbene innocui, di digestione difficilissima. E' da preferirsi quindi il nostro olio di Christiansand per quegli esseri indeboliti da gravi malattie, per i bambini e per i convalescenti che abbisognano di nutrizione.

E' poi il più a buon mercato di tutti gli oli di Merluzzo venduti in bottiglie giacché al prezzo di L. 2.50 si ha una bottiglia contenente circa 400 grammi di olio di fegato di Merluzzo del più puro e più perfetto.

Agli acquirenti di 12 bottiglie si accorda lo sconto del 10 per cento.

Deposito e vendita da **A. Manzoni & C.**, chimici-farmacisti, Milano, Via S. Paolo, 11 — Roma, Via di Pietra, 91 — Genova, Piazza Fontane Marose.

PER ISTITUTI DI ISTRUZIONE E COMUNITA' RELIGIOSE si spedisce Olio di Fegato di Merluzzo bianco purissimo, qualità extra Latte di circa Kg. 3 1/2 L. 12.50 Franco di porto e di imballaggio in qualunque Stazione del Regno

Indirizzare ordini e vaglia alla Ditta **A. MANZONI & C.**, Via S. Paolo 11, Milano

AMIDO BANFI

Marca Garlo

MONNALE

Stira alucido

Conserva la biancheria

Grani di Barezia a distruzione dei SOGCI

Prezzo cont. 70 la scatola, per posta cent. 85

Deposito presso A. MANZONI & C., Milano, via S. Paolo 11; Roma, via di Pietra, 21; Genova, Piazza Fontane Marose.

AMARO FELSINA RAMAZZOTTI

Per evitare frodi inganni domandate compiacentemente

UN RAMAZZOTTI

Il sovrano degli operativi

Specialità della Ditta F.lli Ramazzotti - Milano

Casa fondata nel 1815

Grandé distilleria a vapore secondo i più perfezionati sistemi

Grandiosi magazzini di deposito per l'invecchiamento del Cognac «LA VICTOIRE»

Grand Cognac 1890

Cognac fine Champagne ***

Vieux Cognac

CHI

senza far conoscere al pubblico il proprio nome

desidera

far compere, vendite, affittanze, ecc., far ricerca di rappresentanti, di personale ecc. ecc. ed a tale scopo vuol servirsi dell'annunzio iccora alla Ditta

A. MANZONI & C.

Ufficio di pubblicità

La stessa s'incarica di ricevere le offerte e di consegnarle chiuse all'insertionista, mantenendo il massimo riserbo.

Oltre dieci anni di continuo successo

nelle **Tossi e nei catarri**

Sono eroiche le inalazioni continuate di

Chlorphenol

Laringiti, Bronchiti, Bronco-Pneumoni, Alveoliti, Tisi

Vendesi in ogni buona Farmacia

Opuscolo illustrativo gratis

Certificati medici autorvoli

CONTRO LA Carie Dentaria

Acqua Fenico Salicilica Cattaneo

gengivario antisettico, disinfettante, previene ed impedisce il progresso del tartaro e della carie dentaria, purifica l'alito cattivo, mantiene alla bocca una deliziosa freschezza. Ottima quale gargarismo.

Boccetta Lire 1.25 — Franco di porto Lire 1.55

Vendita presso la Farmacia già **Maldifassi** (Palazzo della Borsa Via Cordusio)

MILANO

Bicchieri di legno quassio

per corroborare lo stomaco ed eccitare l'appetito. — L. 1.50 cadauno, franco per tutto il Regno L. 1.60. — Vendita all'ingrosso ed al minuto alla Ditta **A. MANZONI & C.** Milano, S. Paolo 11.

OGNI FAMIGLIA specialmente in campagna dovrebbe essere provvista di una

Cassetta

con tutto il necessario per una prima medicazione

La Ditta A. MANZONI & C., chimici farmacisti, Milano via San Paolo, 11, vende tali cassette al prezzo di L. 12 ciascuna. Franca di spese postali Udine e Provincia.

SAPONE BANFI

il migliore del mondo

rende la pelle morbida e bianca, fa sparire le rughe, le macchie ed i rossori.

Cent. 20, 30, 50, ovunque.

AGENZIE con Stabilimenti propri

a CHIASSO per la SVIZZERA

a NICE e PARIGI per la FRANCIA e Colonie

a S. LUDWIG per la GERMANIA

a TRIESTE per l'AUSTRIA e UNGHERIA

VIEUX COGNAC SUPERIEUR

CREME E LIQUORE SCIROPPI E CONSERVE

ALTRE SPECIALITÀ della Ditta

GRAN LIQUORE GIALLO "MILANO"

VINO VERMOUTH

FERNET-BRANCA

AMARO TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO

SPECIALITÀ DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO

I soli ed esclusivi proprietari del segreto di fabbricazione

Guardarsi dalle contraffazioni

Esigere la Bottiglia d'origine

Concessionari esclusivi per la vendita del Fernet Branca

nell'AMERICA DEL SUD C. F. Kofer e C. - Genova

nella SVIZZERA e GERMANIA G. Farnati - Chiasso e S. Ludwig

nell'AMERICA del NORD J. Gaudin & C. - New York

AGENZIE in ITALIA

ROMA Via Lata al Corso, N. 6

GENOVA Via SS. Giac. e Filippo 1.

TORINO Via Orfane N. 7 (Palazzo Barolo)

BOLOGNA Piazza S. Simone N. 1